

dall'Avvocatura Generale dello Stto, domiciliata in Roma, Via dei Portoghesi, 12; Regione Lazio, rappresentata e difesa dagli avv. Nicola Sabato e Elena Prezioso, con domicilio eletto presso Avvocatura della Regione Lazio in Roma, Via Marcantonio Colonna, 27; Regione Lazio - Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, Regione Lazio - Area Autorizzazione ed Accreditamento - Completamento Adempimento L.R 12/2011, Sub Commissario per L'Attuazione del Piano di Rientro dal Disavanzo del Servizio Sanitario della Regione Lazio; Asl Roma D, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Rosaria Russo Valentini, con domicilio eletto presso Studio Legale Russo Valentini in Roma, piazza Grazioli, 5; Asl Roma A, rappresentata e difesa dall'avv. Alessia Alesii, con domicilio eletto presso Alessia Alesii in Roma, c/o Az. Usl Rm/A - Via Ariosto, 9;

e con l'intervento di

ad

adiuvandum:

Grassini Sabrina ed altri, rappresentati e difesi dagli avv. Francesco Lanatà, Fabio Grassini, con domicilio eletto presso lo studio dell'ultimo in Roma, Via della Giuliana,68; Ventura Claudio ed altri, rappresentati e difesi dall'avv. Claudio De Stefanis, con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, Piazzale delle Medaglie D'Oro, 7;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

del decreto del commissario ad acta per la gestione del rientro della Regione Lazio n. u00493 del 23.10.15 (dca 493/2015) recante "sospensione in via cautelare dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accredimento del ricorrente per i vari presidi siti in Roma.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Vista l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dal ricorrente con l'atto di motivi aggiunti, ai sensi dell'art. 56 cod. proc. amm.;

Vista la comparizione delle parti nel corso della quale è emerso che i controlli effettuati dalle competenti AUSL hanno avuto esito positivo;

Ciò premesso autorizza, i presidi sanitari di via Fulda n. 14 e via Veronese n. 59 a riprendere l'attività fino al 31.01.2016, fermo restando che dal 01.02.2016 i suddetti presidi sanitari potranno continuare ad operare subordinatamente alla formale adozione del necessario provvedimento autorizzativo da parte della Regione Lazio.

P.Q.M.

Accoglie l'istanza de qua nei limiti di cui in motivazione e fissa per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 23 febbraio 2016.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 28 gennaio 2016.

**Il Presidente ff
Giuseppe Sapone**

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

Il 28/01/2016

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)